

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 — Corpo del Giornale L. 2 la linea conta

La Questione farmaceutica

Dopo il XVI Congresso Sanitario Interprovinciale Alta Italia Trento e Trieste in Brescia.

Il 4 settembre ebbe luogo la riunione della Sezione Farmacisti, nella quale anche il Friuli era rappresentato. La seduta furono oltremodo tumultuose, trovandosi in ballo opposti interessi; e se non si ripetevano certe scene di Montecitorio, lo si deve alla tattica del Presidente che fu costretto sospendere la seduta per lasciar tempo ai congressisti di calmarsi, e di sbollire le ire. Stante quindi la mancata attendevolezza delle parti fu impossibile chiudere i lavori raggiungendo quell'accordo che nell'interesse generale era stato auspicato all'apertura della sezione.

La questione che riguarda la farmacia è più complessa di quello che sembri; e dopo quasi vent'anni che si trascina è stata rianzita dal progetto di legge che trovandosi presso la Commissione parlamentare.

Le farmacie esistenti in Italia hanno origini e diritti diversi: così nell'Alta Italia, prima del 1888, negli antichi stati sardi, in Piemonte, nella Sardegna, in Liguria, esistevano solo farmacie piazzate, così denominate perchè avevano pagato al passato governo una certa tassa per avere la facoltà di esercitare. Nel Lombardo-Veneto ne esistevano di due specie: quelle antecessori al 10 Ottobre 1835, dette privilegiate, perchè dal governo austriaco avevano, dietro loro reclamo, ottenuto colla normale 1 Agosto 1838 la facoltà di trasmissione ad altri sia tra vivi, che *mortis causa*; e quelle posteriori al 10 Ottobre 1835, dette concessionarie, perchè colla predetta normale del '35 venivano autorizzate *ad personam*, una ogni 5000 abitanti, dietro concorso, senza versamento di tassa alcuna.

La prima legge sanitaria italiana del 1888, per portare l'unificazione stabiliva che ogni farmacista può esercitare la sua professione, salvo darne avviso alla locale prefettura quindici giorni prima. Il governo, dal canto suo, si impegnava di presentare entro cinque anni una legge che regolasse gli indennizzi da accordarsi alle farmacie piazzate, legge che ancora si attende, benchè già trascorsi 12 anni. Sorsero così le farmacie nuove, che incontrarono disparato trattamento: alcune, infatti, non ebbero opposizioni di sorta, e vissero come vivono, indisturbate; altre invece furono dai colleghi vicini impuginate di abusività. Di queste a sua volta alcune ebbero la Cassazione di Torino avversa, avendo essa sentenziato che nessuno può aprire farmacia se non sottostando alla legge austriaca del '35, sempre in vigore, finchè il governo non abbia promulgata la seconda legge promessa: altre invece ebbero favorevole quella di Firenze (dalla quale il Friuli dipende), perchè questa sentenza che legalmente i farmacisti, dopo il 22 dicembre 1888, possono aprire farmacia, riguardando la legge promessa solo il governo e gli interessati. La Cassazione di Roma, *ultima ratio*, ritenne sempre l'autorità giudiziaria incompetente ad ordinare la chiusura delle farmacie, e solo può fissare i danni a quelle che dimostrino di essere state lese nel diritto di avere 5000 abitanti. E così tutte rimasero aperte.

Per opporsi a queste concorrenti, prima fra tutte le Cooperative, specialmente in Milano sorsero dei «trust» di farmacie privilegiate, società anonime per l'esercizio della farmacia, alle quali i privilegiati, (violando la legge del '35, che si vuole rispettata solo dagli avversari) vendettero le loro officine, intasando metà del valore in contanti, e l'altra in azioni. Fra costoro trovansi anche il presidente della Federazione Farmaceutica Italiana. Ma siccome nelle condizioni attuali d'esercizio si sarebbe reso assai difficile realizzare il valore di tali titoli, e dare agli anonimi azionisti un soddisfacente interesse, ne prestandosi le leggi esistenti, come sopra riferito, a sopprimere gli importanti concorrenti, i trustisti fecero pressione sul governo perchè presentasse una legge rispondente ai loro fini. Dalla compilazione di questa, come ebbe a dichiararlo l'on. Farca alla Camera il 27 maggio 1900, ed il Direttore della Sanità Pubblica il 24 Marzo stesso, ebbe specialmente incarico il Presidente della Federazione Farmaceutica, farmacista senza farmacia, ma presidente di uno di quei «trust». Si ebbe di conseguenza logica l'attuale progetto che mentre alle farmacie privilegiate accorda un trattamento di proprietà assoluta, continua la chiusura immediata a tutte

quello aperto in base alla legge del 1888 che abbiano sentenza giudiziaria esecutiva, o provvedimento definitivo dell'autorità amministrativa che ne dichiarò illegittimo l'esercizio; sopprime la proprietà alle altre, finora rimaste indisturbate, perchè vengono rese personali, e non possono essere riaperte in caso di volontaria rinuncia, o di morte, se non quando saranno ridotte una ogni 5000 abitanti; ed anche in allora dovranno essere cedute al vincitore di concorso per solo valore di stiva del materiale esistente; ed impone alle stesse, condizione indispensabile per continuare ad esercitare, una gravosa tassa. E ciò con due miraggi: primo, la previsione di ulteriori chiusure per l'impossibilità a parecchi di sottostare a tale gravame; secondo la certezza che il governo avrebbe favorito questo progetto che inopinatamente gli avrebbe fruttato parecchi milioni.

Tali disposizioni sono specialmente assurde per le farmacie del Veneto che verrebbero tassate e rese personali, mentre la loro istituzione è avvenuta non solo senza infrazione dei diritti dello stato, ma anche — è cosa giudicata, e non si può più discutere — senza lesione di alcun diritto privato. E' naturale che contro tali minacce insorsero gli interessati; ed appunto dal Congresso di Brescia si sperava l'accordo sugli opportuni emendamenti. I farmacisti di dopo l'88 si dichiararono disposti ad accettare il progetto governativo, e le modificazioni proposte dai privilegiati, purchè venisse riconosciuto alle attuali farmacie facoltà di trasmissione ad altri, sia tra vivi, che *mortis causa*, sotto il controllo governativo, per garantire il ritorno della farmacia nelle mani dei farmacisti, caposaldo del rialzamento morale della professione. Fu anche proposto che causa prima della discordia nella classe essendo il mancato adempimento delle promesse governative, i farmacisti di dopo l'88 dovessero quotarsi di quel tanto necessario per indennizzare ai colleghi, sostituendosi al governo, i diritti di piazza e di privilegio, ottenendo in cambio l'indisturbabilità dell'esercizio. Ma i privilegiati rifiutarono tali proposte, perchè verrebbe di parecchio ritardata la riduzione delle farmacie di una ogni 5000 abitanti, nella quale quanto più prossima possibile limitazione essi intravedono l'affaire, ripromettendosi guadagni maggiori.

La classe medica, ed il pubblico, non dovrebbero disinteressarsi di tale questione, perchè è naturale che il farmacista cercherà di sfruttare il temporaneo godimento del suo esercizio il più, ed il più presto possibile, per ammortizzare il capitale investito e per garantire alla famiglia i mezzi necessari di sussistenza in caso di morte precoce.

L. D.

(Pubblicando questo articolo, non intendiamo di vincolare il giornale, che dichiariamo anzi disposto ad accogliere le eventuali risposte. Red.)

Un Congresso Nazionale contro la tubercolosi

(Nostra corrispondenza)

Firenze, 13 settembre.

[F. Rivaldi] — I medici d'Italia convocati per la seconda volta a Congresso, quanti s'interessano alla lotta, che da parecchi anni si viene, molto opportunamente, intensificando contro il terribile flagello della tubercolosi. Vero flagello sociale, com'è noto, non solo per lo straordinario numero di vite, specialmente giovani, che ogni anno miete, ma e più per numero anche maggiore che tende a farne, propagandosi nelle famiglie, nelle scuole, nei collegi, nelle caserme, negli ospizi, negli ospedali — cioè in ogni istituzione la Società organizza a beneficio della convivenza comune — e per le maggiori predisposizioni che la società stessa gli crea con più dense agglomerazioni, con le cresciute agiatezze e raffinatezze della vita, col più violento turbino delle passioni e le eccessive occupazioni e preoccupazioni della gente ai di nostri, tutte ragioni che indeboliscono gli organismi, che è il terreno più favorevole allo sviluppo del terribile male.

Ciò hanno ben inteso — ed era ovvio aspettarsi — i medici italiani fin da quando, due anni fa, convocarono in Milano, il Congresso Nazionale per la lotta contro la tubercolosi, e a ciò intendono nella convocazione di questo II Congresso, che avrà luogo in Firenze dal 10 al 14 del prossimo ottobre. I temi proposti alla discussione, le relazioni e le comunicazioni che già sono state annunciate al Comitato ordinatore, mirano tutte a far conoscere come la tubercolosi

sia una malattia sociale, ad additarne i pericoli, a proporre e divulgare i mezzi di preventiva difesa, individuale e collettiva, a consigliare provvedimenti di pratica e pronta attuazione.

E' appunto perchè si tratta d'un male e d'un pericolo sociale e molta parte dei provvedimenti che possono scongiurarlo può essere suggerita anche dal criterio pratico di chi non è medico, al Congresso è invitato chiunque voglia parteciparvi, e chiunque nelle adunanze potrà avervi in parola. Il Comitato ordinatore del Congresso è quanto di più alto per intelletto e scienza e di più serio per autorità e propositi si possa immaginare. Lo costituiscono: prof. Chiarugi, Gracco, Lustig, Rosta e Schupfer della Facoltà medica e del Comitato antitubercolare di Firenze; i prof. Cesaris-Bemel, Di Veste e Queirolo di Pisa.

I prof. Bartuzzi, Patella e Selavo della Facoltà medica di Siena, il prof. Marcone della Scuola di Medicina Veterinaria di Pisa. A indicizzare i lavori furono all'unanimità preposti il prof. Chiarugi come presidente e il prof. Ferruccio Schupfer come segretario generale. Numerosissime sono le adesioni che pervengono ogni giorno alla segreteria del Congresso in Via Alfani, 33 Firenze. Non v'ha quindi dubbio che e per ciò, e per numero e autorevolezza delle persone, specialmente medici che da ogni parte d'Italia già mandarono le loro adesioni al Congresso e per l'importanza delle discussioni, quale risulta dai temi già annunciati, e conseguentemente delle deliberazioni che vi saranno prese, un altro gran passo faranno ad un tempo la scienza e la pratica nella lotta contro lo spaventoso male della tubercolosi.

Gli effetti degli aumenti dei salari.

Rileggendo un'opera di scienza dell'amministrazione e precisamente quel capitolo che tratta della «Cura delle classi operaie» (1), ho fermato l'attenzione sul periodo che afferma che «l'aumento del salario porterà indubbiamente con sé un miglioramento sostanziale delle condizioni degli operai».

Lungi dal confutare tale principio, che non ne avrei la competenza, mi limito ad esporre alcune osservazioni di fatto da me rilevate. Oggi anche gli operai sono in buona parte organizzati a mezzo di leghe, sindacati, camere di lavoro, ecc. e non solo discutono coi padroni il contratto di lavoro, ma valendosi della forza del numero riescono talvolta ad imporre la propria volontà.

Da qualche anno si sono notevolmente aumentate le tariffe dei salari in genere. Ma ciò ha forse portato un reale progresso nella vita, nei costumi, nei gusti degli operai? Il maggior prezzo del lavoro ha prodotto un proporzionale maggior benessere nelle classi operaie?

Oggi si paga un artiere od un bracciante al doppio di anni addietro, ma non per questo l'operaio trovandosi in un grado di agiatezza equivalente; il miglioramento si è bensì verificato ma si può asserire in modo sostanziale?

Gran parte del maggior guadagno ritratto presentemente dall'operaio viene assorbito in modo che egli non ne risente beneficio. Infatti la maggior entrata non ha portato un maggior consumo e neanche ha servito ad accrescere la virtù del risparmio od a creare nuove forme di previdenza.

La causa di ciò va ricercata nell'aumento (dovuto in buona parte al maggior costo della mano d'opera) delle spese in genere (vittualloggio ecc.).

Conosco tanti piccoli possidenti, che non potendo personalmente lavorare le proprie terre, e costretti ad aumentare le mercedi, in misura da assorbire le macchine rendite, hanno dovuto accorgersi per aumentare il prezzo di vendita dei prodotti (latticini, fraggi ecc.) e così quegli stessi operai che hanno imposto le nuove tariffe di salari, sono costretti a spendere di più per procurarsi il necessario della vita. Questo esempio comunissimo dimostra che non già il rincaro delle merci ha causato gli aumenti di salari, ma questi essendo stati ottenuti con mezzi artificiosi (salvo giustificate eccezioni) hanno procurato alle classi operai un miglioramento solo apparente.

Invero l'economia politica, basandosi su regole naturali ed immutabili, non può subire sbalzi e squilibri; e se anche i rapporti economici vengono momentaneamente turbati, non tardano a rimettersi da per sé stessi al loro giusto posto.

Ul.

(1) Elementi di scienza dell'am. avv. Augusto Barbieri.

Cronaca Provinciale

Gemona.

Trascuranze e lagnanze.

Ci scrivono da Ospedaletto:

Che cos'è un'Amministrazione comunale? Un ente legale. Che mi sappia, un ente legale non è provvisto di organi di locomozione; conseguentemente non può aver percorso la strada (d'altronde bellissima) che da Ospedaletto mette alla staz. ferrov. Se l'avesse potuto fare, certo sarebbe rimasto naucolato (supposto fosse provvisto d'una buona proboscide, s'intende) giunto alla curva eh' esiste in detta via tra il Molino di Ospedaletto ed il prossimo Casello ferrov.

Infatti quasi tredici mesi all'anno, in quel punto gli esseri provvisti di gambe trovano intercettato il passo da una fetente e lurida stagnante pozzanghera. Occorrono ragionamenti e retorica per persuadere l'onore. Ente legale a provvedervi debitamente d'urgenza? No, certo perchè l'ente prefato se è sprovvisto di gambe non è però accefo. Punto fermo su tale argomento.

Chi ha i medesimi doveri, ha diritto anche ai medesimi diritti? Nel probabile caso affermativo, come va che la nostra capitale ed i suoi relativi capitalisti possono rompere perfino le leggi naturali, convertendo la notte in giorno (noctem verterunt in diem) con isfarzose lampade ad arco, mentre noi che pur pure formiamo un pasello non d'infimo rango, per censimento, per censo, per edilizia, per situazione topografica e strategica ecc. ecc. come va dico che ci si tiene come i richiami degli uccellatori con tre lampade a petrolio da 5 candele, sistema Cam? Pare che qualche cosa si voglia fare in proposito, grazie alle buone grazie dell'On. Sindaco nostro compaesano; ma la burocrazia è un ente astratto, tanto astratto!...

Anchor una e poi... acqua in bocca. L'egregio collega, corrispondente da Gemona è reo, nè più nè meno, di appropriazione indebita!

Nelle pie corrispondenze, quando si tratti di accennare al forte di Monte Ercole, sito in mappa di Ospedaletto scrive: il nostro forte, il nostro presidio, il forte di Gemona, le nostre fortificazioni ecc. ecc. Adagio Biagio! D'altro lato, i nostri *patres patrias*, di qualche anno fa, si degnavano designare (nelle tabelle murali) il nostro paese (che dista oltre 3 Km. da Gemona ed è denso di quasi 2000 abitanti) coll'amaroso titolo di *Sobborgo di Gemona*. Che indizio è questo? Che ci amano e stimano tanto da voler quasi confonderci con esso loro, e noi dobbiamo esserne grati. Ma poi come si spiega che fin qui tanto ci hanno trascurati? Ora anche noi vogliamo essere cifra significativa. Intanto prestissimo avremo la nostra brava Posta-telegrafo. Per merito forse di chi ci ama? No: anzi positivamente ci consta che da Gemona ci si vuol frapporre ostacoli ad una rapida distribuzione delle corrispondenze in ciò facendosi perfino s'alleggiare dall'on. Deputato del Collegio. E' giusto ciò? Al... posteri l'ardua sentenza!...

Vi siete pur provvisti d'un buon bicchiere... pardon, d'una buona conduttura d'acqua potabile... ah! dimenticavo la promessa dell'acqua... in bocca. Beviamo adunque una buona boccata dal nostro «unico puzzu» e andiamcene a letto.

Buon Riposo.

Gare Podistiche e Ciclistiche.

Siccome il programma della Gara podistica che avrà qui luogo domenica 26 corr. ha subito qualche variante qui ve lo trascrivo:

1. corsa. «Campionato podistico Gemonese» (riservata ai soli corridori gemonesi). Premi: 1. med. d'oro, 2. med. d'oro, 3. med. d'argente, 4. med. d'argente, 5. medaglia di Bronzo.

2. corsa di resistenza — libera a tutti — Percorso km. 7.500 circa: itinerario: Partenza Piazza Umberto I. percorso: Via Cavour, Piazza V. E., Via Bini, Porta Udine, Sottocastello, Piovega, Stazione, Ospedaletto Piccolo, Ponte Trentesima; Arrivo Piazza Umberto I. Premi: 1.0 lire 50, 2.0 l. 35, 3.0 l. 25, 4.0 l. 15, 5.0 lire 10.

3. corsa di velocità: libera a tutti, percorso m. 150; Premi: 1. lire 40, 2. med. d'oro, 3. med. d'argente grande, 4. med. d'argente, 5. med. di bronzo.

Tutti i premi poi sono accompagnati da un bel diploma.

Vi sarà pure una attraente gara ciclistica in salita con ricchi premi. Già diversi noti corridori della Provincia hanno mandato la loro adesione ed altre se ne attendono.

Diffatti questa Gara è di una certa importanza sia pel percorso, sia per i premi abbastanza generosi ed il concorso dei forestieri sarà senza dubbio numeroso.

Vi concorrerà ad allietare la festa oltre la Banda della Società Operaia anche quella d'Artegna e forse un'altra ancora.

La bicicletta del medico Copetti

è stata rinvenuta.

Certo Marino Boriani, vedendola inoperosa sul margine della via, aveva pensato bene d'infocarla, tanto più, essendo egli intendente di tali macchine, voleva provarla. La passione certe volte fa passare i limiti dell'onesta, e così toccò al buon Marino il quale ora, forse stanco della volata, trovò al fresco nel venusto Castello.

Banchetto all'on. Ancona.

Parevongono numerose le adesioni al Banchetto all'on. Ancona che si darà Domenica prossima nella Sala Sociale.

Fervono i lavori per l'impianto della mensa e per l'addobbo della Sala.

Il menu? Volete il menu? Ecco:

Minestra di pastine al brodo — Frittura — Lesso con contorno — Arrosto con verdura — Formaggio — Frutta — Dolci — Caffè — Vino mezzo litro. Quota Lire 4.00.

Dicesi che l'Onorevole pronuncerà un discorso politico.

Pordenone.

Il tiro, sul campo Revedole.

Il 19 e il 20 corr. grandi gare di tiro alle Revedole: il 19, alle piastrelle e il 20, ai piccioni.

Il tiro alle piastrelle si aprirà il 19 alle 9.30 con tiri di prova; alle 10.30 seguirà il tiro d'apertura, con quattro premi: L. 60, 40, 20 e grande medaglia «vermeille»: entrata L. 7. 10 piastrelle a m. 5, gara a m. 8.

Alle 2, primo campionato veneto, con 6 premi: coppa d'argente, dono delle patronesse; grande medaglia d'oro offerta dal Comitato festeggiamenti; oggetto artistico offerto dalla Società; medaglia d'oro; grande medaglia d'argente; medaglia d'argente. — Entratura come sopra; e così per la gara.

Il 20 settembre, il medesimo orario per il tiro al piccione.

Tiri di prova. — Tiro d'apertura (entrata L. 10, tre piccioni a m. 25, gara fino a 27), due premi: il 50 e il 25 per cento sulle entrate.

Gran tiro Revedole (entrata lire 30, 4 piccioni a m. 25, gara fino a 27), sei premi: L. 400 e grande medaglia d'oro; L. 200, 150, 100; i due ultimi, da L. 50 l'uno.

Dopo i tiri, partite libere, con la trattenuta del 25 per cento.

Il tiro seguirà con qualunque tempo.

Sui furti

14 — Mercoledì le indagini fatte da questi RR. Carabinieri a cura speciale del Maresciallo sig. Benedetti e da questo delegato di P. S. sig. Abbrescia, si è sulle piste della comitiva di ladri che consumarono e tentarono gli ultimi furti di cui vi scrissi.

Dobbiamo riserbare il più rigoroso riserbo per non intralciare l'opera delle Autorità ma a suo tempo informeremo chiaramente di tutto i nostri lettori.

Il Miani al manicomio

leri a questo R. Tribunale si svolse il processo contro il noto Vittorio Miani per fatti da noi a suo tempo diffusamente narrati. Egli era accusato di apologia di Regicidio, di offese e vie di fatto verso i RR. Carabinieri specie contro questo Brigadiere sig. Pignata, di disordini in pubblici esercizi commessi in istato di ubriacchezza molesta e ripugnante. Il P. M. aveva proposto una condanna severa; ma il Tribunale, ritenendolo irresponsabile per vizio di mente dovuta ad alcoolismo, ne ordinò il trasporto al Manicomio Provinciale di Udine.

Torreano

Un consiglio che non si fa

Lunedì il nostro consiglio era chiamato a votare alcuni oggetti tra i quali taluno che alla maggioranza non garbava troppo. Al momento dell'adunanza i consiglieri della maggioranza anziché salire le scale del Municipio, rimasero fuori lasciando che il sindaco e la Giunta invano attendessero, per circa un'ora, fino a che, cioè, vedendosi burlati dovettero abbandonare l'aula.

S. Giorgio di Nogaro.

Per la mostra bovina intercomunale.

Fu pubblicato il programma della mostra bovina intercomunale che, per iniziativa del nostro Circolo agricolo e della Sezione di Latisana della Cattedra ambulante di agricoltura, si terrà qui nel 4 ottobre prossimo. La Mostra si limiterà ad animali nati ed allevati in Provincia, della razza iurassica a manto pezzato bianco-rosso di tutte le gradazioni, purchè appartenenti ad allevatori dei comuni di Carlino, Porpetto e S. Giurgio di Nogaro.

Sono stabilite le seguenti categorie e premi:

I, maschi da sei a quattro anni: med. d'argente e 100 lire; med. di bronzo e 50 lire.

II, femmine: classe A, vitelle da sei mesi ad un anno, quattro medaglie d'argente e lire 20, d'argente e L. 15, di bronzo e L. 10, di bronzo e L. 5.

classe B, vitelle sopra l'anno coi denti da latte, quattro medaglie come sopra e lire 40, 25, 15 e 10; sei menzioni una accompagnata da L. 10, le altre da 5.

classe C, giovenche con due denti permanenti, cinque medaglie — due d'argente e tre di bronzo, e lire 65, 45, 30, 20, 15; cinque menzioni onorevoli, delle quali una con lire 10 e le altre con 5.

classe D, vacche con quattro o 6 denti permanenti: le medesime premiazioni della classe precedente.

classe E, vacche con tutti i denti permanenti: medaglia d'argente e L. 40, di bronzo e L. 25, di bronzo e L. 15; tre menzioni accompagnate da 5 lire.

Categoria III, gruppi di animali riproduttori comprendenti almeno sei capi, di varia età, appartenenti ad un solo proprietario: tre medaglie: oro, argente e bronzo.

IV, pariglie di buoi da lavoro: classe A, buoi con due o quattro denti permanenti; classe B, buoi con sei od otto denti permanenti. — Ciascuna classe, con sei premi: tre medaglie d'argente e tre di bronzo. Al bovino d'ogni pariglia premiata, saranno assegnate 5 lire.

Ai riproduttori, maschi o femmine, importati dall'estero e da altre provincie, meritevoli di premio, semprechè sieno di razza iurassica pezzata rossa, particolari distinzioni, esclusi però i premi in danaro.

Cividale

Sui nostri Codici.

Da qualche giorno trovosi a Cividale il prof. Lazzarini, insegnante di Paleografia alla R. Università di Padova, per fare qualche studio sugli importanti Codici del nostro Archivio ex capitolare.

Consiglio della Dante Alighieri.

Domani a sera nei locali della Banca Popolare, gentilmente concessi, si radunerà il Consiglio della Dante Alighieri, per fare l'nomina delle cariche sociali, e trattare del Congresso di Brescia; del trasporto della Sede sociale nella Sede dell'Unione Commercianti ed Esercanti di Cividale in piazza G. Cesare.

«Crispino e la Comare».

Domani a sera, andrà in scena il «Crispino e la Comare». Vi canteranno tutti gli artisti della «Lucia», con l'aggiunta del buffo sig. Forlivesi.

Sacile

Schermitori che si fanno onore.

Da parecchio tempo venne istituito fra noi un Circolo schermistico che diede ottimi prove nel veneto e fuori. — Anche nell'ultimo torneo tenuto nella vostra città parecchi fra i piccoli, forti ed eleganti schermitori vennero compensati con adeguate decorazioni.

Nelle gare tenutesi in questi giorni a Brescia, parteciparono due dei ragazzi iscritti al nostro Circolo e cioè: Zancanaro Pietro e Zaccaria figli dell'egregio nostro amico sig. Vittorio che, quale ufficiale della riserva intende e non a torto, che i suoi figli vengano addestrati in questo genere sportivo che tende ad aggraziare e rendere agile il corpo.

In dette gare i due svelti giovanetti ottennero la medaglia vermeille essendo stati classificati: Pierino 3.0 e Zaccaria 4.0 nella gara fra giovinetti.

Si accompagnava il loro maestro sig. Giuseppe Cremaschi, direttore del circolo, che oltre le prove molteplici date del suo valore quale appassionato artista del genere, a Brescia nella gara del fioretto venne classificato fra i primi 10 e nel girone all'italiana fu classificato 4.0.

Ai bravi giovanetti e al simpatico loro maestro i nostri mi rallegrò.

Splendido servizio d'argento

per qualsiasi numero di persone in occasione di battesimi, soirées, rinfreschi per Rivolgersi alla rinomata Pasticceria F. Giuliani e figlio - sacile@statali.it in questo genere.

Cambi e Valori.

(14 Settembre 1909)

Table with columns for various financial instruments like Bonds, Stocks, and Exchange Rates, listing values and percentages.

Per la costruzione di nuove navi aeree.

Roma 14. Fra i ministri della guerra e della marina sono stati presi accordi per la costruzione di alcuni palloni dirigibili da servire specialmente per uso delle piazze forti marittime...

Gli studenti trentini a congresso.

Trento 14. — Gli studenti trentini hanno tenuto il loro XVI congresso a Rovereto, e votarono il seguente ordine del giorno: «Gli studenti trentini, raccolti a Rovereto al loro annuale congresso, affermano ancora una volta il diritto all'Università italiana a Trieste...»

Le persecuzioni politiche a Trento

Trento 14. — Da due giorni c'è un po' di calma nell'ambiente. Oggi si è avuta la scarcerazione del sig. Crepas portatore a Pergine, e ieri seguì una perquisizione nel negozio della ditta Giovannuzzi. Da fonte competente si assicura che l'arresto del romagnolo prof. Mussolini — redattore capo del 'Popolo' — fu occasionato da un reato di stampa...

Dimostrazioni di soldati italiani in Austria

Graz 14. — Una agenzia tedesca riceve da Lubiana, (la capitale della Carniola e il centro maggiore degli sloveni) che domenica sera riserzisti italiani (del Friuli, di Trieste e dell'Istria) che ritornavano a Trieste reduci dalle manovre si diedero a cantare canzoni nazionali italiane e a gridare «viva Garibaldi!» e «viva l'Italia!»...

La salma di Marvin rinvenuta

Dagli ulteriori racconti sulla esplorazione di Peary al polo, si apprende che il cadavere del prof. Marvin, annegato nei mari polari, fu rinvenuto. Gli esquimesi narrano che, avendo trovato un canale di acqua libera, si accorsero che il ghiaccio, di recente formazione, era spezzato. Un cavaliere galleggiava sull'acqua. Stante la poca sicurezza offerta dai ghiacci, non cercarono di estrarlo, Raggiunsero il Roosevelt e riferirono la cosa.

Il capitano Bartlett si recò nel punto indicato e raccolse la salma del Marvin. Le calzature di ricambio del professore ed i vestiti furono trovati sul ghiaccio dove gli esquimesi li avevano lasciati perché una loro superstizione vieta di portar via gli abiti dei cadaveri. I documenti del morto sono stati recuperati.

Quel che sarà il mondo fra pochi anni.

Le visite in aereo.

Ecco due fatterelli interessanti. Un castellano dei dintorni di Parigi, il signor Cronberg aveva fondato un premio per ricompensare l'aviatore che rispondendo al suo invito, si fosse recato per le vie aeree dall'aeroporto di Tournaï al suo castello di Tatignies. E Paulham ha fatto lunedì sera al castello, l'originale e storica visita. Alle quattro precise egli si levava in aria col suo biplano, faceva un giro di pista, si innalzava ancora, poi prendeva la via dei campi fra il più grande stupore del pubblico. Quarantatre minuti dopo egli giungeva al castello: faceva evoluzioni intorno alle torri, poi scendeva lentamente a terra nel giardino, dove si trovavano ad attenderlo il signor Cronberg circondato da parenti ed amici, che fecero all'ardito aviatore-visitatore delle accoglienze entusiastiche.

Alle 5 Paulham si congedò dal castellano, si lanciò nuovamente nell'aria e 22 minuti dopo faceva ritorno al suo hangar, dinanzi al quale il biplano obbediente e grazioso andò a scendere dolcemente. Ieri, l'aviatore Santos Dumont, per una scommessa fatta di 1000 lire con l'altro aviatore signor Gouffroy, intraprese un'ascensione col monopiano «Mademoiselle Sai». Parti da Saint Cyr dirigendosi verso Buc. Copri a sessanta metri di altezza, in 5 minuti gli otto chilometri del percorso; e presa terra, si fermò «in visita» e poi ripartì. Dumont dichiarò che, allo scopo di promuovere l'aviazione, egli rinuncerà a brevettare gli aereoplani da lui inventati. Anzi ne fornirà i piani agli interessati. «Mademoiselle Sai» pesa, compreso il motore, 60 chilogrammi.

L'atleta triestino Ettore Tiberio vittima della sua forza.

Gorni sono si produceva in un circo di Innsbruck il noto atleta concittadino Ettore Tiberio, nel suo prediletto «numero» sensazionale. Egli si faceva legare ad ogni braccio due buoi. Gli animali erano poi eccitati a camminare, ma la forza di Ettore Tiberio, solidamente puntato sulle gambe, non permetteva loro di fare un passo. L'esperimento era più volte riuscito all'atleta. Anche a Udine egli lo aveva fatto due anni fa in un circo in Giardino pubblico. L'altra sera però ad Innsbruck avvenne una disgrazia. Mentre davanti a folla enorme stava facendo l'esercizio, la catena che legava al suo braccio sinistro i due buoi, troppo tesa sotto il duplice sforzo, si spezzò improvvisamente. Il Tiberio fu scaraventato all'indietro e cadde così malamente che si ruppe una gamba e si produsse gravissime lesioni interne. Fu portato all'ospedale in grave stato.

La «Mano nera» si vendica anche sui fanciulli.

Londra 14. — Il Daily Chronicle ha da New York: A Utica, nello stato di New York, la polizia ha trovato in un cimitero fuori della città tre fanciulli appartenenti a una famiglia italiana chiamata Piscepio; due morti, il terzo una ragazzina ferita. Si spera di salvarla. I fanciulli erano stati rapiti sabato sera da due uomini. Si attribuisce il delitto alla Mano nera.

Notizie in fascio

Ieri, si ebbe un violento nubifragio ad Anzola, per quale botteghe e cantine restarono allagate. Più tardi, il fuoco distrusse quasi interamente l'edificio della stazione. A Brugine, in provincia di Padova, un temporale furioso abbatté qualche camino. Certo Giordano Bertolan fu colpito da uno d'essi, mentre passava per la strada; e rimase ucciso.

La città di Lapaz nella California fu devastata da un maremoto. Migliaia di persone sono senza tetto per effetto di molte case. Vi sono sette morti e numerosi feriti. Pare che il Vesuvio stia per riprendere la sua attività. Ieri si avvertirono sulle sue falde varie scosse e tremoti; e da alcuni giorni le fumarole interne hanno ripreso una straordinaria attività.

I milioni non danno la felicità: verità vecchia ma sempre vera. A Nuova York si è ucciso il miliardario John Castles. Pativa di eccitazione nervosa.

A Suberten, presso Tepitz, un ragazzo addetto al gioco dei birilli, raspiando il terreno seppe un teschio umano. La polizia trasse in luce il cadavere: quello del trattore Antonio Gaier, scomparso due anni fa; e in arresto la moglie e la figlia di lui, sospette di averlo assassinato allora ed ivi sepolto.

A Zara, nel pomeriggio di lunedì, il diurnista Matteo Tany, licenziato giorni fa, uccise con una coltellata il proprio superiore Giuseppe Sertich.

Luigi Princijs grenta responsabile

RELAZIONE DI UNO SCIENTIFICO.

La famiglia Matelloni ringrazia scottatamente tutti i parenti, il sig. Conte Fabio Lancia e sua Famiglia, nonché quanti altri intervennero alle funzioni funebri celebrate ieri nella parrocchia di Pavia di Udine in memoria del loro amato

Luigi Matelloni

barbaramente assassinato in Croazia.

Ringraziamento.

La famiglia Missio e parenti tutti, ringraziano scottatamente tutti coloro che presero parte al loro dolore, ed accoglierono la salma del loro caro Estinto all'ultima dimora.

Ecco di quali nomi il "tot" si onora!

(Lettore a tua disposizione, paragona gli attestati del "tot" e quelli altrui).

«Ho ricorso per qualche piccolo disturbo gastrico al "tot", e mi ha dato un risultato istantaneo e salutare».

Comm. F. Marconi.

«Con animo lieto mi compiaccio significarvi che da qualche tempo faccio la cura del vostro famoso "tot" e debbo confessarvi che ne ho sentito un immenso vantaggio, soprattutto per l'acquistata leggera respirazione che prima avevo assai pesante».

Consiglio a tutti i miei colleghi in arte di vogliono curare lungo tempo e fare molte ricette di non scordare la cura del miracoloso "tot".

Comm. A. Masini.

«Afflitto da diverso tempo da un forte mal di stomaco che non voleva cedere, sono ora felicissimo del vostro "tot" che in pochi giorni mi fece scomparire i dolori che mi tormentavano durante la digestione».

Comm. Flavio Andò.

«Sono ben lieto, per la verità, far noto che, avendo fatto con costanza la cura del miracoloso "tot", sono poi felicemente guarito dai disturbi gastrici che da tempo mi tormentavano».

Leopoldo Mugnone.

«Ho provato il "tot" e un eccellente rimedio contro la difficoltà di digerire».

Comm. E. Novelli.

«Personalmente non giudico affatto il bisogno di ricorrere al "tot", ma mi si presentava un caso forte e importante la mia cuoca, unica forse al mondo, viveva senza mangiare; non riusciva a comprendere per qual forza misteriosa si reggesse in piedi. Le ho somministrato il "tot". Non l'avevo mai fatto! Essa ora si vendica, si rifà ad usura, ed il tempo perduto».

Edoardo Ximenes.

Il West jamais trop tot, Pour prendre le "tot". Et celui qui l'a pris y revient bientôt!

Milano, 1909. R. Leoncavallo.

Benedetto il "tot" che giungerà a dissipare tante malinconie non provenienti che da cattive digestioni!

Ada Negri.

Soffrivo da molto tempo di disturbi gastrici che un amico Dottore definì dispesia. L'uso del "tot" mi ha definitivamente guarito.

Quintilio Michetti.

Francavilla a mare, 1909.

Tengo a dichiarare che avendo fatto la cura del vostro prezioso "tot", sono guarito completamente dai disturbi di stomaco che da tempo mi tormentavano.

Riccardo Stracciari.

Speravo trovare qui il rinomato "tot", ma nessuna farmacia ne tiene. Pregho quindi volermi spedire subito a mezzo pacco postale, 12 tubi "tot", volentieri fare la cura. Spedite all'indirizzo contro assegno.

Arturo Toscanini.

Buenos Ayres, 1909.

Municipio di Tolmezzo.

A tutto 30 settembre corrente è aperto il concorso al posto di Ingegnere Municipale. Stipendio L. 3000.00. Età massima 40 anni. Documenti di rito. Regolamento di servizio ostensibile nella segreteria municipale.

AMARO S. PELLEGRINO

L'Amaro di S. Pellegrino, preparato dal Chimico UGO MORELLI con acqua litinica, anti-urica da anti-catarrale delle rinomate Terme di S. Pellegrino, concorre a combattere ed a guarire radicalmente la gotta, renella, calcoli renali; i catarri vescicali, gastrici ed intestinali; il diabete, la nefrite e le alterazioni della pelle. — E' un forte eccitante dell'appetito. SPECIALITÀ BREVETTATA DELLA Distilleria Bergamasca già Pensera - Bergamo

CARDIACI!!

Volete in modo rapido e sicuro scacciare per sempre i vostri mali, i disturbi di stomaco, i reumatismi? Volete benessere e calma personale? Organismo? Scrivete subito questo l'opuscolo gratis allo stabilimento farmaceutico INSELVINI BESANA, COSA e C., Via Larga 26, 28 MILANO. in Udine presso F. Minisini

Varecchina

Vedi in IV. pag.

La "Sangemini",

Spogliando da uno studio scientifico riferiamo ai lettori nostri alcune aeree parole che sono di grande attualità e sommarie e persuasive: «Un bicchiere di acqua pura e igienica è un tesoro: ed è questa una verità della cui esattezza non si può dubitare. Tutti sappiamo che, mentre del vino si può facilmente fare a meno; mentre si resiste a lungo alla fame, se invece siamo presi da sete imperiosa in luogo ove non si trovi acqua o non vi sia buona, pagheremo chissà qual prezzo, pur di poterne avere una bottiglia. E' certo che in tali condizioni pur avendo dinanzi a sé il vino più prelibato o anche una bottiglia del più fine champagne, la sete farebbe preferire una bottiglia di Acqua di Sangemini, che è l'ideale della purezza e della bontà». Nella stagione estiva non si dovrebbe andare in campagna in villeggiatura o al mare, dove spesso l'acqua non è sicura, ne gradevole, senza farsi procedere da una cassa di bottiglie della Sangemini o senza assicurarsi di trovarne facilmente quanta ne occorre.

«La Sangemini, mentre da a tutti affidamento per la più assoluta purezza e per la più scrupolosa cura posta nello imbottigliamento, ha pure nel suo attivo un vero, estesissimo e manine plebiscito di tutto il Ceto Sanitario, che ne ha sempre proclamato i pregi imparagabili ed eccezionali, confermati da una costante e ognor più larga esperienza di ben venti anni! (Corriere di Sangemini, N. 16 del 1909).

Con la Sangemini si sta al sicuro da ogni pericolo di infezioni, si digerisce divinamente ed è un vero godimento nel bere, specialmente se verrà rinfrescata riportandola ai suoi 15 gradi che ha quando scaturisce alla fonte.

Concessione esclusiva di vendita per l'Italia: Società Anonima «Salus» Venezia (Mantovani e Ravetta Via Vittorio Emanuele 423) Milano (Tranquillo Ravasio) Torino (F.lli Paissa) Genova (Banchieri e Sammichele) Bologna (Ditta F. Pezzoli) Novara (Tagliavacche e Vietti) Deposito in Udine presso Comessatti Giacomo.

CLINICA PRIVATA per la cura delle Affezioni ostetriche e Malattie delle Signore diretta dal D.r Prof. CESARE FINZI docente di G. in Ostetricia-Ginecologia nella R. Università di Padova. Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. (Gratis per i poveri!) UDINE Via Gemona 29 Telefono 254

Affittasi

subito spazioso ambiente con quattro grandi finestre provvisto di acqua potabile per studi o negozio. Rivolgarsi subito Sig. Angelo Trentoni sul Ponte Poscelle Udine.

La Ditta Maestrello Angelo

cederebbe negozio, ferramenta, con relativi magazzini, bene avviati, e posto nella Via Principale di Cordovado. Per informazioni ed offerte rivolgersi alla signora Lia Maestrello - Cordovado.

Affittasi

dal primo ottobre appartamento in il piano casa Spinotti, Piazza V. E. sopra la Birreria Puntigam. In assenza del proprietario rivolgersi per informazioni al Sig. Giuseppe Miceli, via Bernardo de Rubis 3.

POLVERI D. MONTI

Vedi avviso in IV pagina.

Anno 380. Anno 380.

Treviso COLLEGIO ZACCHI (ex Donadi).

Corsi speciali interni per ripartizione preparazione esami. Posizione eccezionale saluberrima. Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi. Cure di famiglia. Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore. Maggiore cav. Luigi Zacchi

Una buona digestione.

Quelle persone che hanno la digestione lenta o laboriosa dovranno far uso, dopo i pasti, di 2 o 3 Pastiglie Vichy-Etat. Contro il puerco vomito ed assai digestivo in virtù del sale Vichy-Etat che ne è la base. Esigere: «Pastiglie Vichy-Etat» che si vendono in scatole metalliche sigillate.

Pomata Manfredi

Infallibile nella guarigione delle: niagadi, Piaghe, Scorpelature della Pelle Escoriazioni, Geli ed esulcerati, Scottature, ecc. Oltrevent'anni di incontestato successo. Prezzo del vasetto L. 1-30. Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

REGIO COLLEGIO CONVITTO NAZIONALE aperto tutto l'anno Cividale del Friuli aperto tutto l'anno Con regole scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne. Questo Convitto, dei due governativi — Cividale e Venezia — delle Provincie Veneto, è il solo nel Friuli. Per i contributi del Municipio e specialmente del Governo, dal quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani educati ed istruiti, esso dà: con retta infinitesima — vitto ottimo per qualità e quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili. a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo. Gratuitamente — gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, e quello teorico pratico della lingua tedesca, dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta. a prezzi modici — l'insegnamento di altre lingue straniere della musica e della pittura. Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'istituto è adattissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani. Età per l'ammissione dai sei ai quindici anni. Metodo educativo razionalmente paterno. Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri. per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore-Rectore.

Il miglior Sapone da bucato è il CERVO. Ottimo anche per uso personale. Ve lo garantisco! Provatelo! Schicht GERVO. Rappresentante depositario per Veneto ed Emilia Giuseppe Brocchi - Padova

Reccardini e Piccinini Via Mercatovecchio — UDINE — Telefono 3-77. Completo assortimento BIANCHERIA per corredi da sposa e da casa. Forniture speciali per Alberghi, Stabilimenti, ecc. Laboratorio per la confezione su misura. Aperto anche alla Domenica dalle ore 8 alle 12.

Ing. CARLO FAGHINI DEPOSITO MAGGHINE ED AGGESSORI Tel. 109 — UDINE — Via Bartolini, 2

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, cinghie

OFFICINE Agnoli Diana & C. Suburbio Gemona UDINE Telefono 3.63. PRIMO IMPIANTO ELETTRICO GALVANICO per la coloritura dei metalli. Nichelatura Ossidatura Ottonatura Argentatura Ramatura Doratura. Coloritura: Posaterie — Apparecchi per illuminazione — Pezzi per carrozze ed automobili — Guarnizioni per mobili e serramenti — Ferri per chirurgia — Articoli per biciclette — Oggetti speciali.

LA CURA più efficace per gli ammalati nervosi deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABBARBARO digestivo tonico ricostituente

Gloria.

Il colonnello de Fresne, accompagnato da suo figlio Giovanni entrò in stazione, mentre si formava l'accelerato Firenze-Roma.

— Abbiamo più d'un quarto d'ora — disse il vecchio signore, guardando l'orologio — il mio ritardo. Troviamo il coupe' e chiacchieriamo un po', comodamente seduti.

Invece il passaggio di gente era così vario e interessante che si fermarono a terra, presso lo sleeping.

— Bene! — disse il colonnello marchese di Fresne, un tipo perfetto di gentiluomo — ho piacere di vederti ristabilito e contento. Fra mesi avrai finito il tuo servizio e tornerai a casa. Ci metteremo in quijete — tu al Policlinico, io nella

nuova villetta al Macao; passerò una lieta vecchiaia con la zia e con te. Poi speriamo tu ti decida a prender moglie.

— Il desiderio l'ho, papà, da qualche anno, ma ancora non ho trovato il mio ideale.

— Piccolina, bionda... disse il padre, guardando con un certo orgoglio Giovanni, alto, elegante nella sua divisa di tenente medico — già a voi gente grande piacciono le donne piccole.

Giovanni sorrise; assomigliava al padre, fuorchè nella statura. Era biondo; con occhi scuri, grandi e espressivi.

— Tempo fa — disse egli giocando con i guanti — mi piaceva una brunetta tutta fuoco. L'ho trovata al circolo; sua madre riceveva la sera. Ci andavo. Quasi quasi pensavo a abbandonare il mio tipo ideale biondo, se...

— Se? — chiese il marchese — Se non si fosse proprio allora fi-

danzata con un eugino — un po' sciocco veramente; pare si adorassero fin dall'infanzia. Ma non ci ho patito...

S'interuppe, per lasciare il passo a una piccola comitiva di signore: due vecchie e una giovane.

Giovanni e suo padre guardarono fisso la giovane, colpiti da una somiglianza, e quando queste si allontanarono un po'.

« Somiglia a tua madre » disse il marchese.

« Che tipo distinto! » rispose Giovanni.

Le signore tornarono a avvicinarsi e quella in questione — alta, snella senza essere magra, fresca, giovanissima — un visetto roseo infantile illuminato da due occhi scuri dall'espressione seria — guardò nello sleeping dove c'era il Colonnello de Fresne.

— Qui, signora direttrice — disse — c'è uno scompartimento di seconda.

Aveva la voce fresca e simpatica. Saltò per la prima, mise a posto le valigie, ridiscese — svelta e composta — aiutò la vecchia signora a montare e si fermò con l'altra allo sportello, poco lontano del Fresne.

— Figliola « disse quella » ti raccomando di mandarmi il Corriere delle Maestre, se stasera esce quella recensione. Esalutimi le bimbe della mia scuola. Te la raccomando.

— Oh, quando è in mano di Gloria... — rispose scherzosamente l'altra signora attempata che aveva sempre taciuto.

— Arrivederci finito il congresso — fra 5 o 6 giorni al massimo... Ora, figliole, andate pure. La segretaria vi aspetta.

Si strinsero la mano.

Padre e figlio Fresne avevano udito tutto e seguivano con lo sguardo la fanciulla che traversava i binari. Era vestita bene: aveva un abito corto a mille righe bianco e nero con una lunga giacca in-

glese e un piccolo Panama con-tese abbassate.

— Sono maestre — disse Giovanni.

— Peccato! — rispose il marchese, salendo in treno — quella Gloria — che strano nome! — ha il tipo d'una duchessa.

— Perché « peccato? » — chiese Giovanni divertito.

— Oh niente! Del resto, in fede mia, se avessi vent'anni avrei voluto saperne qualcosa di più...

— In treno signori... — Arrivederci, papà. Tante cose alla zia... Grazie di tutto.

Il vecchio marchese si sporse a abbracciarlo.

— Sta bene — scrivi, arrivederci presto.

Il treno si mosse e scomparve. Tornando al suo ospedale militare Giovanni vide una signora elegante, vestita in bianco e nero, davanti a lui.

Orario ferroviario. Partenza da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.6; A. 6; D. 7.50; A. 10.32; A. 16.44; D. 17.15; A. 18.10.

per Trieste (Via Corfù): Lusso 5.55; A. 5.45; A. 14.55; A. 16.42; D. 17.35; A. 19.35.

per Trieste (Via Corfù): L. 8; 13.11; 19.27.

per Venezia (Via Treviso): A. 4; A. 5.20; D. 11.25; A. 15.10; 17.0; D. 20.5; Lusso 20.52.

per S. Giorgio - Venezia 7; 8; 13.11; 16.20; 19.27.

per Cividale: 5.30; 8.55; 11.15; 13.30; 17.47; 21.50.

per S. Daniele (P. Gemona): 6.56; 9.5; 11.40; 15.30; 16.54.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.41; D. 14; A. 13.44; A. 17.1; 19.45; Lusso 30.37; A. 22.8.

da Trieste (Via Corfù): A. 7.32; D. 11.6; A. 19.50; A. 16.30; D. 19.43; Lusso 30.59; A. 22.58.

da Trieste (Via Treviso): 8.50; 17.35; 21.46; da Venezia (Via Treviso): 0.3.30; Lusso 4.56; D. 7.45; A. 10.7; A. 18.50; A. 15.50; D. 17.3; 0. 16.46; 21.50.

da Venezia (Via S. Giorgio): D. 8.50; 9.48; 17.10; 17.35; 21.46.

da Cividale: 0. 6.50; 9.51; 11.55; 16.7; 19.30; 23.

da S. Daniele (P. Gemona): 7.52; 10.5; 12.56; 15.17; 19.50.

Averenza: Nei diretti dalle 11.25 per Venezia delle 17.45 per Pontebba vi sono anche in 19.27 classi.

Col primo maggio fino a tutto settembre sulla linea Udine-S. Daniele treni festivi: Partenza da Udine, ore 21.57; partenza da S. Daniele ore 21.

Continua.

LE ZANZARE

che in località di malaria possono anche inestare le febbri malariche, allontanatele abbruciando alla sera nelle camere la "Razzia Coni fumanti di Razzia," o tenete almeno un soffiato con RAZZIA sotto il capezzale, e se sentite le zanzare soffiate per aria la RAZZIA: dormirete tranquilli!!! La RAZZIA serve anche per distruggere gli altri insetti del letto, per distruggere le tarme che rovinano le tappezzerie, gli abiti, ecc., distrugge i schifosi scarafaggi, che nelle cucine vanno su piatti, ecc., colla RAZZIA allontanate anche le mosche che sono tramite di malattie infettive; colla RAZZIA distruggete gli insetti sulla testa dei bambini, quelli dei cani, dei gatti, i pidocchi delle rose e dei fiori.

Solo in scattole piombate i Coni di Razzia, la Razzia insetticida, il sapone insetticida, i Serros, la Razzia Topicida, si vendono da tutti i principali Droghieri e da

J. Neumann e C.
Milano - Corso Buenos Ayres, N. 18

Catalogo gratis e franco a chi ne fa richiesta con semplice biglietto da visita alla nostra casa.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Trieste - Filiale in Gorizia

FONDATA NEL 1859.

Riceve nella sua cella di sicurezza costruita secondo le più moderne esigenze **DEPOSITI** di carte di valori in custodia semplice oppure in **Amministrazione** curando essa stessa L'INCASSO DEI TAGLIANDI E LA VERIFICA DELLE ESTRAZIONI verso una tenue tassa di deposito e provvigione d'incasso. Il netto ricavo dei tagliandi viene accreditato in un **CONTO CORRENTE FRUTTIFERO** o, su desiderio del cliente **RIMESSO A DOMICILIO** al cambio di giornata e **FRANCO DI PROVVISONE**.

I tagliandi pagabili allo sportello dell'istituto vengono incassati **FRANCHI DI PROVVISONE**.

Depositi in Amministrazione al 31 Dicembre 1908
Corone 100.000.000



Loden Dal Brun Schio

Premiati - Brevettati
Tessuti Lana Impermeabili
CONFEZIONI UNIVERSALI
— PER UOMINI — SIGNORE E BAMBINI
FORNITURE
ESERCITO, MARINA, MUNICIPI, COLLEGI, SACERDOTI ecc.

Catalogo gratis - Scrivere: LODEN DAL BRUN - Schio

Be cave di Pietra
da Calce della Ditta Thyssen e Comp. in Wülfrats presso Colonia (Germania) impiazzano giornalmente buoni minatori contro buissima paga di Contratto.

PILLOLE Genuine e SCIROFFO BLANGARD
Esigete il vero Prodotto.
Tutte Farmacie e BLANGARD, Farmacia, 40, Rue Bonaparte, Parigi (F)

Avvisi economici

400 Botti cerechiate ferro, litri 270 buonissime vendonsi. Rivolgersi **Ellero** - Cambiavate - UDINE.

Automobile Fiat 40-60 HP in perfetto ordine elegante carrozzeria doppio Phaeton, capote, ruote smontabili con copertoni e camere d'aria di ricambio, completa fanali, trombe, accessori, vendesi Lire dodicimila. Scrivere **Umberto Tonellato** fermo posta - Padova.

30 anni di successo



EPILESSIA MALATTIE NERVOSE

Usate in tutto il mondo

Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. Pacelli LIVORNO

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **China Pacelli effervescente** ed è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che da vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perché oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano nel momento. — Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

La Nevrastenia (malattia nervosa) si guarisce con le **Pil. Iolo Pacelli antinevrasteniche** che danno forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **PACELLI**, Corso Umberto n. 51 Livorno. In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti** di (Venezia).

VARECCHINA

Acqua meravigliosa per bucato, che supera di gran lunga ogni altra comune, perché non corode assolutamente la biancheria, essendo tutta a base vegetale (Varecchio, pianta marina).

E' conosciuta e usatissima in tutt'Italia. Si adopera anche a freddo, risparmiando tutta la legumetà del sapone e della mano d'opera.

Se ne versano due o tre litri — secondo i casi — ogni 100 d'acqua; si agita la soluzione, vi si immerge poi per sette, otto ore la biancheria, già disgrassata e insaponata; indi la si sciaccia bene. Tutte le macchie e tutto il sudiciumo, rendendo il tessuto morbido, candido e di profumo gradevolissimo. Serve in modo impareggiabile per pavimenti, botti, litografie, collegi, spedali ecc.

Vendesi in tutti i negozi. Depositario, esclusivista.

Adriano Tamburlini
Via Mazzini N. 6
Rappresentanti sigg. **Scoccimarro e Milanopulo**

Usate l'acqua Chinina Manzoni.